

Un Ronaldo per il Biasca

'El Mejor' da sabato (ore 17,00) guiderà i rivieraschi alla caccia di quel titolo sfuggito a 4 secondi dalla fine



È come se **Cristiano Ronaldo** decidesse di chiudere la carriera in Canton Ticino.

No, non stiamo esagerando, **Alberto Orlandi** è il giocatore più titolato d'Italia. Campione del mondo nel 1997, nella finale giocata contro l'Argentina segnò una rete straordinaria che mandò in visibilio il pubblico, 13 titoli nazionali, 11 vinti nella vicina penisola e 2 in Portogallo. Se

aggiungiamo poi coppe e trofei personali rischieremmo seriamente di dimenticarne per strada. Nel Porto, stessa società del prestigioso club calcistico, Orlandi conquistò le copertine di numerose riviste e le tv se lo contesero. *'El Mejor'* un soprannome che dice tutto per un giocatore da sempre affamato di vittorie. L'ottima notizia, in attesa dei playoff, è che Orlandi rimarrà a Biasca anche per la prossima stagione, in qualità di allenatore e giocatore, proseguendo nell'importante lavoro di sviluppo del settore giovanile. Un messaggio importante; a Biasca il progetto è valido e fondato su basi solide. Il titolo svizzero sfuggito la scorsa stagione a 4 secondi dalla fine brucia ancora. E proprio il Montreux, campione in carica, sarà l'avversario della semifinale che si disputerà sabato alle 17,00 al Palaroller. I viola del Roller Club Biasca hanno ben figurato anche in Europa in questa stagione, uscendo a testa alta contro il Valdagno del portierone spagnolo **Guillem Trabal**. E nonostante l'eliminazione Orlandi è ancora al secondo posto della classifica marcatori di quella che è l'Europa League dell'hockey pista con 13 reti in 4 partite, straordinario. Insomma gli elementi per sognare ci sono tutti, e per provare a portare il titolo svizzero in Canton Ticino per la prima volta nella storia.

Foto hockeyista.it